Scritto da Red.
Giovedì 17 Settembre 2020 18:39



AVELLINO – «Riconoscere le proprie vulnerabilità è il passo da compiere per agire con più consapevolezza e costruire la vita che vogliamo. È questa la sfida a cui siamo chiamati per rilanciare il nostro territorio, l’Irpinia, e riportarlo al centro della politica regionale: farsi carico dei problemi della nostra provincia e agire con responsabilità per risolverli». Così si è espresso Luigi Tuccia, capolista di Europa Verde Campania e Demos per la corsa al Consiglio regionale della Campania.

«Quanto abbiamo affrontato nei mesi scorsi mi ha dato ragione. Il nostro pianeta ci ha presentato il conto, dimostrandoci che stiamo sbagliando tutto. Ché una società improntata sul profitto, a scapito della salute e dell’ambiente, è malata. Danneggia e inghiotte non solo i territori, ma anche i suoi abitanti e i loro valori.

Sono fermamente convinto che, per costruire l’Irpinia che desideriamo, per goderne noi stessi e lasciarla in eredità alle generazioni future, sia vitale lottare per stabilire la giustizia sociale e farla camminare di pari passo con la giustizia ambientale. Pertanto, sono assolutamente convinto che, per raggiungere questo obiettivo, lo sforzo che ci viene chiesto sia di investire in innovazione tecnologica e infrastrutturale, sanità pubblica e in tutela dell’ambiente. Sono questi ambiti che, in modo trasversale e mediante l’azione pubblica, devono abbracciare gli altri. Perché sono questi i settori trainanti delle moderne economie; e se non si realizza un coordinamento serio ed efficiente tra enti territoriali, Governo centrale e Unione europea, il danno maggiore sarà arrecato alle fasce più deboli, aumentando ulteriormente il gap economico, sociale e culturale. È innegabile che le aree interne, come la nostra, vivano una condizione di isolamento rispetto a quelle costiere. La causa è certamente la carenza di servizi e di collegamenti ferroviari, cosicché anche i paesi più vicini risultano difficili da raggiungere».

«Il mio obiettivo - ha concluso Tuccia - è di portare ai tavoli regionali le nostre istanze e creare una rete solida con tutti gli attori coinvolti, per liberare la provincia di Avellino da zavorre e preconcetti che si sono con il tempo radicati».